

TOMASINI DON GIUSEPPE



Nato a Pompiano il 19.4.1931; della parrocchia di Pompiano; ordinato a Brescia l'11.6.1960. Vicario cooperatore a Concesio dal 1960 al 1966. Vicario cooperatore a S. Afra, città dal 1966 al 1977. Delegato vescovile a S. Maria in Silva, città dal 1977 al 1980. Parroco a S. Maria in Silva, città dal 1981 al 2009. Presbitero collaboratore a S. Maria in Silva, città dal 2009 al 2025. Deceduto a Brescia il 16.1.2026. Funerato a S. Giacinto, città e sepolto a Pompiano il 19.1.2026.

Era uno dei sacerdoti più anziani: aveva, infatti, 95 anni quando si è serenamente spento nella sua casa a Santa Maria in Silva nel Quartiere don Bosco, parrocchia legata a lui dalla fine degli anni Settanta, quando vi giunse come delegato vescovile. Nel 1980 divenne il primo parroco e si dedicò con tutto sé stesso alla comunità, rimanendo anche come parroco emerito. Don Tomasini si dedicò alle strutture: campanile, organo, tetto, nuovo oratorio...ma soprattutto ai fedeli. Lo fece con stile aperto, dialogico, comprensivo. Capace di creare relazioni profonde, aveva una apertura mentale non comune. Ai suoi funerali è stato detto che aveva tolto i ceri dall'altare, ma aveva acceso la luce nei cuori, aveva tolto i confessionali ma aveva tenuto vivo il desiderio della riconciliazione. Ordinato sacerdote nel 1960 dopo che si era laureato in sociologia a Trento fece il curato a Concesio per 6 anni, poi in città a S. Afra per altri 11. Quando in Diocesi fu decisa la nascita di S. Maria in Silva, staccandola dai Ss. Nazaro e Celso, a lui fu affidata la nuova comunità. Era originario di Pompiano e proveniva da una famiglia numerosa molto nota nel paese della Bassa e anche fuori. Don Fabio Corazzina, che gli è succeduto come parroco, ha ricordato tre aspetti della vita sacerdotale di don Tomasini: “era un uomo estremamente libero: la sua era una libertà di coscienza laica e religiosa su tutti i temi. Era un uomo del Concilio Vaticano II, capace di apprezzare il senso di una Chiesa che si rinnova. Infine era un uomo capace di grande fraternità sacerdotale, accettando anche le diversità fra confratelli”. Don Tomasini, che sapeva essere anche esigente nelle scelte pastorali comunitarie e personali, era convinto che essere cristiani significa fare in modo che il mondo sia il luogo del Vangelo.

I suoi funerali, presieduti dal Vescovo mons. Pierantonio Tremolada, si sono svolti nella chiesa parrocchiale di San Giacinto essendo S. Maria in Silva di piccole dimensioni. Ora riposa nel cimitero di Pompiano, suo paese natale.